

La via digitale per crescere grazie anche alla nuvola nasce il laboratorio del futuro

IL PROGETTO LANCIATO DA MICROSOFT ITALIA A NAPOLI, DOPO UN PRIMO APPUNTAMENTO A TORINO, CONSENTIRÀ AGLI STUDENTI D'INCONTRARE LE AZIENDE E L'UNIVERSITÀ APRE UNA FINESTRA SUL MERCATO

Bianca De Fazio

Napoli

La sfida è sul territorio. Con le piccole e medie imprese che ne compongono l'ossatura economica e soffrono per i cambiamenti dello scenario economico sempre più globale. Un territorio dove l'innovazione tecnologica è più spesso una buona intenzione che una realtà a portata di mano. Nonostante gli sforzi degli imprenditori, ma anche di altri attori in campo, dalle università alle Camere di Commercio. Attori che adesso saldano i loro intenti di generare innovazione e metterla al servizio delle aziende — promuovendo al contempo una cultura d'impresa aperta appunto all'innovazione — nel progetto lanciato da Microsoft Italia e presentato mercoledì scorso a Napoli, dopo un primo appuntamento a Torino.

"Digitali per crescere — Un piano per l'Italia" è il titolo dell'iniziativa, «con la quale vogliamo creare centri di eccellenza sul territorio in collaborazione con le Università» spiega Vieri Chiti, direttore della divisione Office di Microsoft Italia. Ed il colosso informatico ha scelto, a Napoli, la Federico II.

«Il Led, acronimo per Laboratorio di Esperienza Digitale, sarà ospite nelle nostre strutture, ad Ingegneria — afferma il rettore dell'ateneo, Massimo Marrelli — Gli studenti incontreranno le imprese, dunque il loro futuro professionale. E vedranno concretamente come

la cultura digitale permetta loro di imparare meglio e come le stesse tecnologie siano indispensabili alle imprese per crescere. Il progetto di Microsoft si inserisce a pieno nella nostra politica di laboratori in house, dove si svolgono al contempo le ricerche universitarie e quelle delle industrie o degli altri centri di ricerca, facendo dialogare tra loro i ricercatori e mettendo a disposizione di tutte le innovazioni prodotte in questi laboratori stessi. Che diventano anche una sorta di "dimostratori"».

«Dal nostro punto di vista — quello dell'università — il Led si configura come una finestra operativa su tecnologie che poi i nostri studenti ritroveranno sul mercato del lavoro. Questa di Microsoft Italia è iniziativa interessante, per i ragazzi, perché offre corsi di approfondimento su tecnologie fornite dai partner del colosso informatico.

Ed aprendosi alle imprese

del territorio crea un circolo virtuoso tra queste e gli studenti e le innovazioni tecnologiche» aggiunge Giorgio Ventre, docente di Sistemi di elaborazione delle informazioni alla Federico II. Uno dei professori di riferimento dell'iniziativa, uno dei docenti appartenente a quel gruppo di informatici risultato tra i primi nella valutazione nazionale sulla ricerca condotta dall'Anvur. Non a caso Microsoft è approdata qui.

«Da qui, dalle aule e dai laboratori di questa università, passano gli imprenditori e i professionisti di domani — insiste il docente — Farsi carico della loro formazione e aprire i loro orizzonti aiutandoli ad andare oltre i libri per cavalcare le opportunità offerte dalle nuove tecnologie è un obiettivo prioritario per la competitività del tessuto economico locale».

Il laboratorio, una struttura

permanente, diventerà dunque «un canale di comunicazione sul territorio» spiega ancora Chiti. Personal computer, notebook, dispositivi mobili, tablet e smartphone forniti dai partner tecnologici di Microsoft a disposizione di studenti e imprese. Che qui potranno sperimentare l'uso di tecnologie «volte tra l'altro a migliorare la loro competitività». La competitività degli studenti, una volta laureati, e quella delle imprese, nel mercato globale. «Il nostro progetto — aggiunge Chiti — punta ad incontrare un milione di aziende. Un obiettivo importante. Almeno 300 mila solo nel primo anno di questo "Digitali per crescere". Una sfida importante, entusiasmante. E la Campania, come la Puglia, deve avere un ruolo importante». Alle aziende vengono offerti corsi di formazione su tematiche tecnologiche per la gestione del proprio business. «In particolare — precisa Chiti — si punta alle tecnologie legate ai servizi offerti online, ovvero il Cloud computing. Perché è di qui che passa la svolta che consentirà alle piccole e medie imprese di accedere a tecnologie fino a ieri appannaggio esclusivo, per questioni di portafoglio, delle grandi aziende». Senza dover affrontare ingenti investimenti iniziali per dotarsi di infrastrutture, senza doversi preoccupare della manutenzione delle stesse, senza ac-

collarsi il costo dei continui aggiornamenti del software, tramite le tecnologie cloud anche le imprese medie e piccole potranno migliorare la propria capacità operativa. E il proprio business: secondo alcuni dati diffusi da Microsoft le aziende che investono sul digitale vedono crescere i propri ricavi del 13 per cento. E sempre più spesso si orientano verso il Cloud computing.

Microsoft ne sintetizza i be-

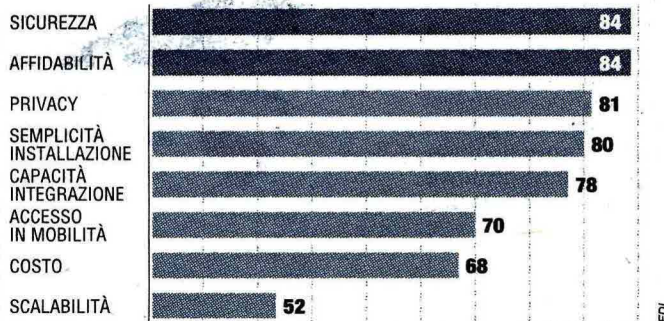
nefici in termini di costi, produttività e gestione. I costi si riducono grazie al fatto che i servizi Cloud vengono «pagati a

consumo e ciò significa trasformare i costi fissi in costi variabili, in relazione a necessità specifiche». La produttività fa leva sul fatto che «i servizi Cloud sono accessibili da differenti dispositivi e punti di accesso, e ciò consente agli utenti di essere sempre connessi». La gestione, infine: «I servizi Cloud sono gestiti, aggiornati e migrati direttamente dal fornitore del servizio e ciò riduce drasticamente tempi e risorse oltre ad assicurare la massima affidabilità delle applicazioni».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IT, VINCONO SICUREZZA E AFFIDABILITÀ

Le priorità delle PMI, in %



Fonte: Ipsos Mori per Microsoft

"Digitali per crescere — Un piano per l'Italia" è il titolo dell'iniziativa, con la quale si vogliono creare centri di eccellenza sul territorio in collaborazione con le Università

i servizi Cloud sono accessibili da differenti dispositivi e punti di accesso



Nelle foto **Massimo Marrelli (1)** rettore della Federico II e **Vincenzo Esposito (2)** direttore divisione Pmi di Microsoft Italia

